



39. rassegna di nuova musica
www.rassegnadinuovamusica.com



_Lunedì 15 novembre Teatro Lauro Rossi Macerata ore 21.15

Benjamin Britten *Friday Afternoons* (1933-1935)
per coro di bambini e pianoforte

1. *Begone, Dull Care*
2. *A Tragic Story*
3. *Cuckoo!*
4. *"EE-OH!"*
5. *A New Year Carol*
6. *I Mun Be Married on Sunday*
7. *There Was a Man of Newington*
8. *Fishing Song*
9. *The Useful Plough*
10. *Jazz-Man*
11. *There Was a Monkey*
12. *Old Abram Brown*

Pueri Cantores "Zamberletti"
Gian Luca Paolucci, direttore
Annarosa Agostini, pianoforte

Friday Afternoons, Op. 7, è una raccolta di 12 canzoni di Benjamin Britten, composta dal 1933 al 1935 per gli alunni della Clive House School, Prestatyn, dove suo fratello Robert era preside.

Il titolo della raccolta era originariamente *Twelve Songs for Schools*, ma su suggerimento di Robert Britten fu cambiato in *Friday Afternoons*, poiché in quel giorno della settimana nella sua scuola si tenevano lezioni di canto.

I testi sono tratti dalla antologia *Come Hither* di Walter de la Mare e sono per lo più costituiti da filastrocche o brevi fiabe in versione poetica, in qualche caso di argomento piuttosto grottesco.

I canti sono per lo più all'unisono e in forma strofica, fatta eccezione per *Cuckoo!* e *"Old Abram Brown"*, quest'ultimo a canone, tecnica che Britten avrebbe poi usato in molte altre sue composizioni.

L'apparente semplicità e orecchiabilità delle melodie non deve tuttavia trarre in inganno: Britten, infatti, non rinuncia mai a conferire ai brani un tocco della sua magistrale originalità e modernità, particolarmente evidente nell'uso disinvolto e a volte ironico della politonalità e della ritmica.

Quando fu pubblicata la prima registrazione della maggior parte delle 12 canzoni, eseguite dal coro della Downside School, Purley, con la direzione dello stesso compositore, la critica musicale Diana McVeagh in *The Musical Times* scrisse che alcune delle canzoni emanavano una sorta di "incantesimo ammaliante".

La raccolta viene eseguita nella sua versione integrale e nella successione originaria stabilita da Britten.

Pueri Cantores "D. Zamberletti"

Il coro è sorto nel 1960 per volontà del M° Don Fernando Morresi e, nel corso dei suoi oltre sessant'anni di vita, ha sviluppato una intensa attività concertistica, che lo ha portato a prendere parte a importanti manifestazioni, tra le quali la Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali di Loreto, il Concorso Internazionale di Voci Bianche di Prato e i principali Congressi Nazionali e Internazionali della Federazione Pueri Cantores, a cui è iscritta sin dalla fondazione, in occasione dei quali ha più volte rappresentato l'Italia nel Concerto delle Nazioni (Roma, Colonia, Stoccolma).

Ha tenuto concerti in Polonia, Austria, Spagna, Olanda, Francia, Irlanda, Svezia, Germania, USA, esibendosi anche nell'Emiciclo del Parlamento Europeo a Strasburgo e presso l'Ambasciata Italiana a Washington.

Sin dal 1968 partecipa alla Stagione Lirica Estiva allo Sferisterio di Macerata con le voci bianche.

Con orchestra, ha eseguito il *Gloria* di Vivaldi, la *Passione secondo S. Marco* di Perosi il *Requiem* di Fauré, il *Messiah* e il *Laudate pueri Dominum* di Haendel, il *Rejoice in the Lamb* di Britten, la *Messa di Requiem* di Mozart.

Dal 1988, anno della prematura scomparsa del fondatore Don Morresi, il coro è diretto dal M° Gian Luca Paolucci, con la collaborazione, dal 2014, del M° Annarosa Agostini.

Gian Luca Paolucci

Diplomato in Composizione presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, ha completato la propria formazione culturale laureandosi in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata.

La sua produzione musicale è prevalentemente corale e destinata alla liturgia; alcune sue composizioni sono state anche eseguite dinanzi a S.S. Giovanni Paolo II, a S.S. Benedetto XVI e a S.S. Papa Francesco e trasmesse in collegamento Mondovisione dalla Basilica di San Pietro. Sin dal 1988 dirige il coro Pueri Cantores "D. Zamberletti" di Macerata, alla guida del quale ha partecipato a numerose manifestazioni di livello internazionale.

Nel 1993 ha fondato la Corale Cantando, gruppo interamente maschile formato da ex Pueri Cantores che hanno, in tal modo, inteso proseguire la propria esperienza musicale personale e d'insieme. Collabora col Macerata Opera Festival come preparatore del coro e dei solisti di voci bianche.

Dal 1997 al 2006 è stato Presidente della Federazione Italiana Pueri Cantores e ricopre attualmente l'incarico di Tesoriere e Responsabile Affari Giuridici della Federazione Internazionale Pueri Cantores.

Annarosa Agostini

Diplomata in canto con il massimo dei voti e successivamente in pianoforte presso il Conservatorio di Fermo, nel giugno 2007 consegue il diploma di Didattica della Musica con il massimo dei voti e la lode ricevendo la Pagella d'oro del Conservatorio per l'anno scolastico 2006/2007 e nel giugno 2009 il diploma di Didattica Strumentale (pianoforte), con il massimo dei voti e la lode presso lo stesso Conservatorio; ha inoltre studiato direzione di coro sotto la guida del M° Aldo Cicconofri e ha frequentato inoltre il Corso di Composizione del M° Delli Pizzi presso il Conservatorio Pergolesi di Fermo.

Perfezionatasi con Enzo Dara sull'opera del Settecento, debutta nel 2002 al Teatro Bibiena di Mantova nel *Fanatico in Berlino* di Paisiello, ricoprendo poi vari ruoli in diversi teatri italiani e stranieri e altresì svolgendo una intensa attività concertistica sia come cantante sia come pianista.

Dal 2007 dirige la Corale Santa Lucia Cappella del Duomo di Fermo con la quale ha partecipato, nell'aprile 2009, alla prestigiosa Rassegna Corale Internazionale di Loreto e nel 2008 ha ottenuto la nomina a Maestro di Cappella della Cattedrale di Fermo.

Dal 2008 dirige il Coro Crux Fidelis di Francavilla d'Ete, con il quale ha partecipato nel marzo 2008 al "XIX Concorso Internazionale di Canto Corale" di Verona, classificandosi al secondo posto.

Dal settembre 2014 collabora con l'Associazione Corale Pueri Cantores "Zamberletti" di Macerata in qualità di direttore sostituto e preparatore vocale.

È insegnante di ruolo nella Scuola Secondaria di I grado "A. Bacci" di Sant'Elpidio a Mare

Luciano Berio *Folk Songs* (1964; per mezzosoprano e orchestra, 1973)
per mezzosoprano e sette esecutori

1. *Black is the color...* (Stati Uniti)
2. *I wonder as I wander* (Stati Uniti)
3. *Loosin yelav* (Armenia)
4. *Rosignolet du bois* (Francia)
5. *A la femminisca* (Sicilia)
6. *La donna ideale* (Italia)
7. *Ballo* (Italia)
8. *Motettu de tristura* (Sardegna)
9. *Malurous qu'ò uno fenno* (Auvergne)
10. *Lo fiolaire* (Auvergne)
11. *Azerbaijan love song* (Azerbaijan)

Orchestra Filarmonica Marchigiana
Stefano Pecci, direttore
Beatrice Mezzanotte, mezzosoprano

Ho sempre provato un senso di profondo disagio ascoltando canzoni popolari (cioè espressioni popolari spontanee) accompagnate dal pianoforte. È per questo e, soprattutto, per rendere omaggio all'intelligenza vocale di Cathy Berberian che nel 1964 ho scritto *Folk Songs* per voce e sette esecutori (flauto/ottavino, clarinetto, due percussioni, arpa, viola, violoncello) e, successivamente, per voce e orchestra da camera (1973).

Si tratta, in sostanza, di un'antologia di undici canti popolari (o assunti come tali) di varia origine (Stati Uniti, Armenia, Provenza, Sicilia, Sardegna, ecc.), trovati su vecchi dischi, su antologie stampate o raccolti dalla viva voce di amici. Li ho naturalmente interpretati ritmicamente e armonicamente: in un certo senso, quindi, li ho ricomposti. Il discorso strumentale ha una funzione precisa: suggerire e commentare quelle che mi sono parse le radici espressive, cioè culturali, di ogni canzone. Queste radici non hanno a che fare solo con le origini delle canzoni, ma anche con la storia degli usi che ne sono stati fatti, quando non si è voluto distruggerne o manipolarne il senso.

Due di queste canzoni («La donna ideale» e «Ballo») non sono popolari nella sostanza, ma solo nelle intenzioni: le ho composte io stesso nel 1947. La prima sulle parole scherzose di un anonimo genovese, la seconda sul testo di un anonimo siciliano.

Luciano Berio

Orchestra Filarmonica Marchigiana.

La FORM (Fondazione Orchestra Regionale delle Marche)-Orchestra Filarmonica Marchigiana è una delle tredici istituzioni concertistiche orchestrali italiane ed è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dai Comuni di Ancona, Macerata, Fermo, Fano e Fabriano.

L'Orchestra affronta il repertorio sia lirico, sia sinfonico con notevole flessibilità e duttilità sul piano artistico-interpretativo, spaziando dal Barocco al Novecento alla musica contemporanea.

Realizza una ricca Stagione Sinfonica in ambito regionale eseguendo alcune sue produzioni anche presso prestigiosi Teatri e Società Concertistiche italiane e partecipa ad importanti manifestazioni a carattere lirico (Macerata Opera Festival, Teatro delle Muse di Ancona, Teatro Pergolesi di Jesi, Teatri della Rete Lirica delle Marche: Teatro dell'Aquila di Fermo, Teatro della Fortuna di Fano, Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno).

Nel corso della sua attività l'Orchestra Filarmonica Marchigiana si è esibita con grandi interpreti come Gidon Kremer, Natalia Gutman, Vladimir Ashkenazy, Ivo Pogorelich, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Alexander Lonquich, Mario Brunello, Enrico Dindo, Luciano Pavarotti, Mariella Devia, I solisti della Scala, I solisti dell'Accademia di Santa Cecilia, avvalendosi della guida di direttori di prestigio internazionale, quali Gustav Kuhn (Direttore Principale dal 1997 al 2003), Woldemar Nelsson (Direttore Principale Ospite dal 2004 al 2006), Donato Renzetti (Direttore Principale ed Artistico dal 2006 al 2013), Hubert Soudant (Direttore Principale dal 2015 al 2019), Daniel Oren, Bruno Campanella, Bruno Bartoletti, Daniele Callegari, Paolo Arrivabeni, Paolo Carignani, Corrado Rovaris, Anton Nanut, Michele Mariotti, Andrea Battistoni.

La FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana ha effettuato tournée in Austria, Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Francia, Oman, Israele, Palestina.

Nel febbraio 2019 ha eseguito in forma di concerto, sotto la direzione di Daniele Callegari, *Il pirata* di Bellini nell'ambito della prestigiosa stagione lirica del Grand Théâtre de Genève riscuotendo positivi consensi dalla stampa internazionale.

Il concerto di debutto dell'Orchestra presso la Sala Grande del Musikverein di Vienna nell'ambito della stagione "Musik der Meister", originariamente previsto per il mese di marzo 2020, sarà recuperato nel febbraio del 2022.

Attualmente la FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana si avvale della direzione artistica del Maestro Fabio Tiberi e della direzione principale del Maestro Alessandro Bonato.

Beatrice Mezzanotte

Intrapreso lo studio della musica fin da bambina, Beatrice Mezzanotte si è diplomata in canto a soli venti anni e con il massimo dei voti sotto la guida di Francesca Gavarini, presso il Conservatorio "G. B. Pergolesi" di Fermo. Si è perfezionata seguendo le masterclass di artisti di chiara fama, come Ines Salazar, Bernadette Manca di Nissa, Luciana Serra, Edda Moser, Lella Cuberli e come allieva del corso di alto perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Renata Scottò. Si è inoltre laureata con lode in lingue e letterature moderne presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Dopo numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali, si è imposta come vincitrice del 69° Concorso per Giovani Cantanti Lirici "A. Belli" di Spoleto. Ha interpretato i ruoli di Vespetta nel *Pimpinone* di Albinoni (Jesi), Paolina nello *Scherzo* di Balducci (Jesi – prima esecuzione in epoca moderna, registrazione live), Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini (progetto OperaDomani di As.Li.Co., Centre Lyrique di Clermont-Auvergne), Tisbe (Cortona MIX Festival) e Angelina (Teatro Verdi di Firenze, Teatro Argentina di Roma, Teatro Del Monaco di Treviso, Teatro Comunale di Modena, Teatro Marrucino di Chieti) nella *Cenerentola* di Rossini, Dritte Dame (Teatro Duse di Bologna, Teatro Comunale di Modena) e Zweite Dame (Rete Lirica Marchigiana) in *Die Zauberflöte* di Mozart, Suor Osmina e La Novizia in *Suor Angelica* di Puccini (Teatro dell'Opera di Roma), Rosicca in Rosicca e Morano di Feo (Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto), Lucinda ne *L'Ape Musicale* di Da Ponte (Teatro Lirico di Cagliari), Flora nella *Traviata* di Verdi (Royal Opera House Muscat - cover, Teatro delle Muse di Ancona, Teatro Marrucino di Chieti). Ha inoltre eseguito il *Gloria* RV 589 di Vivaldi (Orchestra Collegium Tiberinum), lo *Stabat Mater* (Orchestra dei Solisti di Perugia, direzione; Orchestra giovanile "Gioachino" di Pesaro, Orchestra Rossini) e il *Salve Regina* di Pergolesi (Orchestra dei Solisti Aquilani), la *Petite Messe Solennelle* di Rossini (direzione di M. Marini), la *Fantasia in do minore* (Festival delle Nazioni, Orchestra Regionale Toscana), la *IX Sinfonia* di Beethoven (LaVerdi di Milano, trascrizione per pianoforte di Listz), i *Wesendonck Lieder* di Wagner (Orchestra di Padova e del Veneto, direzione di M. Angius), la *Lauda per la Natività del Signore* di Respighi (Orchestra di Padova e del Veneto, direzione di S. Balestracci), la cantata *Il pianto di Maria* di Händel (Orchestra di Padova e del Veneto, direzione di Federico Guglielmo). Attiva interprete di musica contemporanea, ha cantato le *Folk Songs* e *O King* di Luciano Berio, *O invano amato* di Francesco Telli per il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto diretta da Marco Angius e Tonino Battista, scene tratte da *L'amore oscuro* di Andrea Manzoli e da *Radio città eterna* di Luca Antignani per il Teatro dell'Opera di Roma diretta da Fabio Maestri, oltre alle opere *A Christmas Eve* di Ricci/Forte e Andrea Cera (nel ruolo della Sorella Infermiera, direzione di Marco Angius) per il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e *Pinocchio* di Gloria Bruni (nel ruolo del Grillo Parlante, direzione di Stefano Franceschini e regia di Stefano De Luca) al Teatro Regio di Parma. Fra gli altri, è stata diretta da Daniele Rustioni, Daniel Oren, Gianna Fratta e collaborato con registi come Damiano Michieletto, Michele Mirabella, Giorgio Sangati, Riccardo Canessa.